



Piano Triennale Offerta Formativa

I.S.I.S. GIUSEPPE DI VITTORIO

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.S.I.S. GIUSEPPE DI VITTORIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. . del 16/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2021 con delibera n. 21.

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
3.3. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE
3.4. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
3.5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
3.6. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. PIANO DI FORMAZIONE DEL



PERSONALE DOCENTE
4.3. L'EMERGENZA COVID

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Il livello socio-economico di provenienza degli studenti è caratterizzato dalla coesistenza di più vocazioni: da quella rurale a quella turistica, da quella artigianale a quella industriale. Dal punto di vista demografico, nella città sono presenti numerose etnie; i flussi migratori, nell'ultimo ventennio, hanno subito costante evoluzione sia per provenienza che per comportamento.

Il fenomeno del pendolarismo è consistente. Per coloro che provengono da Roma o da Civitavecchia, è possibile raggiungere il Comune di Ladispoli: in treno, la stazione è in posizione centrale a pochi minuti da entrambe le sedi dell'Istituto; in autobus, le fermate sono altrettanto centrali e vicine alle sedi dell'istituto; in automobile, tramite la via Aurelia o l'autostrada Roma-Civitavecchia. I collegamenti con la vicina Cerveteri e le altre località lungo la via Aurelia sono garantiti dal servizio degli autobus di linea. Disagi consistenti incontrano gli studenti provenienti dall'entroterra: Bracciano, Manziana, Oriolo, Anguillara, comuni scarsamente collegati con le sedi dell'Istituto. La popolazione studentesca ha una componente non trascurabile di alunni provenienti da famiglie svantaggiate e di cittadinanza non italiana che rappresentano una sfida metodologica per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento.

Territorio e capitale sociale

Il territorio presenta una vocazione turistica. La cittadina di Ladispoli bagnata dall'alto Tirreno è ricca di strutture turistiche, stabilimenti balneari, punti di ristorazione, impianti ricettivi, complessi alberghieri e ristoranti, associazioni culturali e sportive. Punto focale è rappresentato dal pendolarismo con la città metropolitana di Roma che consente un forte scambio ed una totale interazione con il mondo economico e produttivo gravitante intorno

alla capitale. In continua evoluzione è l'aspetto pluriculturale del territorio per la presenza di una vasta comunità rumena, bene inserita ed integrata nel contesto socio-economico e per l'aumento di cittadini di nazionalità diverse. La notevole distribuzione nel territorio di punti di valenza turistica rappresenta un'opportunità per promuovere l'inclusione, per intraprendere la lotta alla dispersione scolastica, per favorire l'orientamento, per implementare la programmazione dell'offerta formativa. L'Istituto si confronta e collabora con numerosi soggetti esterni, riuscendo a cogliere stimoli che si concretizzano nella realizzazione di iniziative e progetti integrativi del curriculum, coerenti con l'indirizzo frequentato dagli studenti. Si è sviluppata la cultura di rete con le scuole del territorio ed è molto forte l'attività di scambio e comunicazione con gli altri istituti alberghieri della regione Lazio.

Il territorio rappresenta una zona satellite della grande città metropolitana. Poche le risorse e le competenze presenti nella comunità per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale.

Risorse economiche e materiali

La struttura degli edifici è di notevole qualità. L'istituto per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera è di recente costruzione. Particolarmente innovativo lo stile della struttura esterna e l'architettura degli interni. La scuola è dotata di laboratori di cucina, pasticceria e di sala/bar all'avanguardia. Il sistema anti-incendio ed il meccanismo anti-intrusione sono particolarmente efficienti. L'istituto è improntato sul risparmio energetico e sulla sostenibilità delle risorse, in quanto è alimentato in gran parte con energie alternative prodotte da pannelli fotovoltaici. Il CPI è stato rilasciato ed è pertanto completa la certificazione per la sicurezza. Lo stabile di via De Begnac ha una struttura efficiente ed è anch'esso dotato di Certificazione prevenzione incendi. Sono state adottate misure per la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche in ambedue gli edifici. Le due sedi sono facilmente raggiungibili tra loro.

Le risorse economiche disponibili sono rappresentate quasi per intero dai finanziamenti dello Stato quale dotazione ordinaria per il funzionamento amministrativo e didattico che non può di certo coprire le esigenze di una istituzione scolastica con tre indirizzi e caratterizzata da varie articolazioni ed alcune curvature nel settore dell'enogastronomia ed ospitalità alberghiera. Il sostegno delle famiglie e dei privati alle attività scolastiche è scarsissimo. La resistenza all'intervento economico per favorire le esercitazioni laboratoriali è diffusa tra le famiglie. Il funzionamento dei laboratori e lo sviluppo delle attività di enogastronomia sono

pertanto fortemente vincolati dalla seria difficoltà di reperimento delle risorse strumentali e finanziarie. L'impegno finanziario degli enti pubblici territoriali è molto carente. La qualità degli strumenti informatici in uso nella scuola durante la fase emergenziale è stata implementata con l'acquisto di computer portatili, tablet, lavagne interattive, software, licenze Office 365, potenziamento della rete WIFI in entrambe le sedi. E' stato aumentato il numero delle LIM presenti nella classi. I laboratori di informatica sono stati arricchiti. E stato realizzato un nuovo laboratorio polifunzionale: linguistico, matematico, informatico e di accoglienza turistica (smart class) con 30 postazioni di computer di ultima generazione. Con il progetto Digital Board le aule sono state attrezzate con pannelli interattivi. In dotazione ad insegnanti e studenti vi sono molti computer portatili. I tablet sono uno per classe ad uso esclusivo dei docenti per l'utilizzo del registro elettronico. Si ricorre anche alla BYOD (Bring Your Own Device), 'porta il tuo dispositivo', per cui la didattica viene fatta sui dispositivi di proprietà degli studenti.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La mission della scuola è implementare interventi di formazione sempre più attenti e vicini alle esigenze e alle richieste del mercato occupazionale.

Soddisfare le esigenze del cliente creando offerte di formazione top level per favorire l'incardinamento in un mondo del lavoro dinamico, volto al cambiamento e altamente competitivo.

Il punto focale è aumentare la soddisfazione degli studenti attraverso l'accrescimento delle loro competenze di base, trasversali e tecnico-specialistiche.

Massima è l'attenzione alle esigenze degli utenti mirando a soddisfare e anche a superare le loro stesse aspettative.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

RIDUZIONE DEI DEBITI FORMATIVI E DELLE CARENZE RISCOSTRATE NELLE VARIE DISCIPLINE NEL PRIMO BIENNIO DEGLI INDIRIZZI ENOGASTRONOMIA E CAT/AFM.

Descrizione Percorso

Il percorso di recupero delle carenze riscontrate prevede la realizzazione di uno sportello di consulenza didattica che costituisce un servizio di supporto in orario pomeridiano rivolto ad alunni con specifiche carenze disciplinari.

E un'attività mirata al sostegno, al recupero e all'integrazione degli studenti in situazione di disagio e a rischio dispersione e punta al miglioramento degli esiti scolastici degli studenti al fine di realizzare le priorità educative dell'Istituzione scolastica.

Lo sportello didattico rappresenta un'opportunità offerta agli studenti dell'Istituto per il recupero individualizzato delle materie dal profitto insufficiente. Sulla base delle necessità evidenziate dagli allievi vengono coinvolte quasi tutte le discipline di studio.

Si tratta di un'attività volta a rimotivare studenti che faticano a inserirsi a pieno nel contesto scolastico, che risultano poco coinvolti e poco interessati e che presentano un rendimento scolastico non adeguato.

Lo sportello ha la finalità di raggiungere l'innalzamento dei voti individuali e di classe e di diminuire il numero di eventi di insuccesso scolastico: abbandoni, ripetenze, insufficienze disciplinari, debiti.

Con lo sportello viene realizzata una didattica per competenze in un ambiente di apprendimento centrato sullo studente ed in particolare sull'apprendimento stesso e non sull'insegnamento.

Lo sportello di recupero didattico rappresenta pertanto una importante attività di recupero per le carenze formative, emerse dalle valutazioni intermedie e finali.

In particolare, nella valutazione intermedia, al termine del primo anno dell'indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera, l'alunno con debiti formativi ha la revisione del PFI (Progetto Formativo Individuale) e partecipa nell'anno scolastico successivo allo sportello didattico con attività mirate al recupero delle carenze riscontrate.

Lo sportello didattico prevede la possibilità per lo studente in difficoltà di richiedere ed ottenere da docenti della scuola, nel momento da lui scelto, chiarimenti e supporti che gli consentano il raggiungimento del successo scolastico ed un pronto allineamento con il resto della classe.

Lo studente vi accede per:

- 1) brevi spiegazioni individuali o per piccoli gruppi;
- 2) correzione esercizi, aiuto nell'esecuzione di compiti scritti e orali;
- 3) consulenza metodologica per ricerche individuali e di gruppo;

4) approfondimenti disciplinari.

Ciò gli consente di:

- compensare le difficoltà e gli svantaggi;
- prevenire e recuperare il debito formativo;
- contrastare l'insuccesso scolastico;
- raggiungere il recupero motivazionale ed il potenziamento delle abilità di base;
- affinare le strategie didattiche per l'acquisizione di un corretto metodo di studio.

MONITORAGGIO

Indicatori concernenti il monitoraggio e la valutazione delle azioni.

Indicatori quantificabili:

- innalzamento dei voti individuali e di classe;
- diminuzione del numero di eventi di insuccesso scolastico: abbandoni, ripetenze, insufficienze disciplinari, debiti.

Indicatori valutabili nell'ambito del consiglio di classe:

- rilevazione dei miglioramenti quali: esecuzione dei compiti, puntualità, cura e organizzazione dei materiali e degli strumenti di studio.

Sarà nominato un tutor di "assistenza allo studio" per gli alunni in difficoltà del biennio e terzo anno dell'indirizzo enogastronomia ed ospitalità alberghiera per ridurre i debiti formativi, per il recupero delle carenze, sostegno ed eventuale orientamento e per la revisione del PFI.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Sollecitare la partecipazione proattiva degli studenti più demotivati anche attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa in presenza e a distanza. Gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni saranno raggiunti per il triennio del Professionale anche con UdA interdisciplinari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riduzione dei debiti formativi e delle carenze riscontrate nelle varie discipline nel primo biennio degli indirizzi enogastronomia e CAT/AFM.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Agire una metodologia di learning by doing, implementare il cooperative learning e il lavoro fra gli studenti in classe reale o virtuale per coppie o micro-gruppi. Gli studenti verranno messi la centro del loro processo educativo acquisendo il "sapere" attraverso il "fare".

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riduzione dei debiti formativi e delle carenze riscontrate nelle varie discipline nel primo biennio degli indirizzi enogastronomia e CAT/AFM.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attivare uno sportello di consulenza didattica in orario pomeridiano rivolto ad alunni con specifiche carenze disciplinari. Sarà garantita la copertura nei vari ambiti, dalle discipline linguistiche e scientifiche alle materie di indirizzo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riduzione dei debiti formativi e delle carenze riscontrate nelle varie discipline nel primo biennio degli indirizzi enogastronomia e CAT/AFM.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

SECONDARIA DI II GRADO

IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

I.P.S.S.A.R. VIA FEDERICI - LADISPOLI (RMRH05901Q)

A. SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche di indirizzo

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto

B. ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione

e intermediazione turistico-alberghiera.

- adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.

- promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.

- sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

C. ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche.
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

D. PRODOTTI DOLCIARI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI - OPZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.

- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

SECONDARIA DI II GRADO

IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI

A. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche di indirizzo

- riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

B. COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Competenze comuni:

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al

risparmio energetico nell'edilizia.

- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

C. SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e

all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Approfondimento

Vengono messi a fuoco, durante il dialogo educativo con gli studenti, gli aspetti sollecitati nelle linee guida e nelle indicazioni nazionali in merito agli assi disciplinari. Nelle classi del professionale coinvolte dalla Riforma è stato costruito un curriculum con UDA interdisciplinari e sono state scelte le discipline di studio ai sensi del Decreto 61/2017. Il curriculum individua in modo chiaro e preciso i traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovranno acquisire. La progettualità didattica si qualifica nella individuazione di obiettivi specifici curricolari del biennio e del triennio, secondo i diversi indirizzi di studi. Punto focale del curriculum è formare i ragazzi alla cittadinanza globale, basandosi sulla trasmissione dei valori necessari per costruire la capacità di comprendere e accettare la diversità, riconoscere la dignità in ciascuno, cooperare con gli altri. La progettazione è volta all'arricchimento del bagaglio culturale degli studenti, puntando principalmente sul diritto allo studio di tutti in un'ottica d'inclusione. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum d'Istituto. Validi sono i progetti che arricchiscono, ampliano e qualificano l'offerta curricolare. Gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni previsti nel curriculum vengono raggiunti anche attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. I docenti effettuano una programmazione per classi parallele e per dipartimenti disciplinari in tutti gli indirizzi presenti nella scuola. Le scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche vengono adottate dagli insegnanti collegialmente nei dipartimenti, nei consigli di classe, negli incontri per discipline, nelle riunioni delle funzioni strumentali e delle commissioni, in presenza e a distanza. La progettazione è flessibile e consente margini di rimodulazione e momenti di consolidamento delle conoscenze e competenze disciplinari. La programmazione didattica personalizzata e l'individualizzazione dell'insegnamento con la diversificazione dei compiti e delle attività consentono agli studenti di acquisire motivazione e autonomia nello studio. Gli aspetti del curriculum che vengono valutati si possono così sintetizzare: imparare a conoscere (cultura generale), imparare a fare (competenza professionale), imparare a vivere con gli altri (alfabetizzazione emotiva, capacità di cooperare, rispetto delle differenze, regole di cittadinanza), imparare ad essere (capacità critica, autonomia di giudizio, responsabilità). Le verifiche periodiche, intermedie e finali dei livelli di acquisizione delle conoscenze e delle competenze disciplinari, da parte degli studenti, sono efficaci anche grazie all'utilizzo di prove

variamente strutturate. La scuola implementa anche online uno sportello didattico per il recupero delle carenze, il consolidamento delle conoscenze e competenze disciplinari e la valorizzazione delle eccellenze.

Il curriculum non integra la gamma degli insegnamenti proposti agli studenti, non arricchisce il monte ore di alcuni insegnamenti già previsti a livello centrale e non utilizza la flessibilità oraria consentita. Pertanto non viene prestata particolare attenzione alle specificità e alle attese del contesto di riferimento. E' ancora debole la pratica dell'interazione pluridisciplinare tra classi parallele. Non ci si è mai cimentati nell'utilizzo di prove di valutazione autentiche comuni o rubriche di valutazione.

ALLEGATI:

Educazione civica.pdf

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Per quanto riguarda il modello organizzativo adottato è stata determinata l'articolazione dell'orario scolastico con unità oraria di lezione di 50 minuti.

Vengono anche svolte copresenze nel primo biennio e nel terzo e quarto anni dell'Istituto Alberghiero.

Gli spazi laboratoriali dell'Istituto per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera sono dotati di attrezzature e strumentazioni innovative e all'avanguardia.

Negli indirizzi AFM e CAT i laboratori specifici sono abbastanza organizzati e sono dotati di strutture adeguate con alcune

strumentazioni di notevole portata hi-tech. I laboratori sono sempre efficienti ed accessibili. Punto di forza è rappresentato dall'utilizzo di una metodologia di learning by doing e dell'imparare ad imparare.

Puntando su un apprendimento proattivo, viene promosso lo sviluppo della didattica attiva e laboratoriale, in presenza e a distanza.

Attraverso la flipped classroom gli studenti sono stati messi al centro del loro percorso educativo. Centro di gravità della strategia attivata nel rapporto di insegnamento-apprendimento è acquisire il "sapere" attraverso "il fare".

Il fulcro, nella metodologia utilizzata, è costituito dall'implementazione del cooperative learning e del lavoro di gruppo, sia in presenza sia a distanza, fra gli studenti con la formazione di piccoli gruppi, sulla base delle diverse inclinazioni manifestate dai discenti, fino a toccare aspetti di interdisciplinarietà attraverso lezioni condivise con altre materie.

Altro punto di eccellenza emerge dall'utilizzo di tecniche funzionali ad una didattica efficace, flessibile e, soprattutto, non frontale: lavori di gruppo (in presenza e a distanza), apprendimento cooperativo, metodo induttivo, problem solving, uso del web, insegnamento-apprendimento con la pratica e con

l'esempio, lavoro in classe reale e virtuale per coppie o micro gruppi.

L'istituzione scolastica promuove molte iniziative a favore della legalità in particolare sulle frodi e legalità nel comparto agroalimentare, attività di prevenzione con la partecipazione dei Carabinieri anti frodi agricole e alimentari del comando di Roma e la Guardia di finanza della Compagnia di Ladispoli.

Sono stati realizzati incontri e dibattiti sulla legalità ed il rispetto delle regole.

I temi affrontati: sostanze stupefacenti e psicotrope, educazione e sicurezza stradale, lotta contro il bullismo, rischi dovuti all'assunzione smodata di alcolici nonché all'uso delle sostanze stupefacenti, danni del fumo, violenza sulle donne, stalking, pedo-pornografia, accesso ad internet e rischi connessi.

E' stato portato avanti un lavoro di sensibilizzazione degli studenti sui pericoli di internet e dei social network con esperti della polizia postale.

Convegni, conferenze, dibattiti ed incontri sulla legalità sono stati un punto di forza.

La scuola individua norme di comportamento molto cogenti che sono statuite nel regolamento d'Istituto, nella netiquette sulla DDI, nel piano di didattica digitale integrata, nel protocollo di ripresa delle attività, e delineate nello Statuto delle studentesse

e degli studenti e nel patto di corresponsabilità.

Di notevole valenza la metodologia didattica innovativa messa a frutto, sia in presenza sia in piattaforma. La scuola si impegna ad utilizzare ed ottimizzare metodologie di insegnamento-apprendimento molto efficaci.

Il mancato rispetto delle regole interne viene sanzionato con interventi disciplinari ben declinati nel regolamento d'istituto e nella netiquette di DDI.

Quindi viene promossa l'educazione alla legalità intesa prioritariamente come rispetto delle regole di convivenza democratica, non come materia ma come attività trasversale.

Vengono attivati percorsi educativi di recupero anche mediante lo svolgimento di attività di rilevanza sociale o, comunque, orientate verso il perseguimento di un interesse generale della comunità scolastica, quali lo svolgimento di attività di assistenza o di volontariato. Punto di difficoltà nell'attivazione di pratiche didattiche innovative è il fatto che trattare il disagio reclama competenze di comunicazione e di gestione dei conflitti ed è necessario fronteggiare situazioni che vanno ben al di là della competenza disciplinare dei docenti.

La scuola non ha la possibilità di realizzare il proprio compito istituzionale senza la condivisione della famiglia. Educare istruendo in opposizione o nell'indifferenza della famiglia

depotenzia il lavoro che si fa a scuola, genera drop out e disagio tra i ragazzi, burn out tra gli insegnanti.

Vengono svolte attività di prevenzione di atteggiamenti problematici, dissuasione e sanzione di comportamenti violenti, quali il bullismo e il cyberbullismo, e attività di sensibilizzazione, puntando a modificare le dinamiche negative di gruppo attraverso lo sviluppo di capacità critiche. Si organizzano incontri, dibattiti, convegni, corsi di formazione e informazione, work shop, esperienze laboratoriali contro il bullismo, anche a distanza.

Vengono promosse iniziative volte a suscitare il riconoscimento del sé e l'autoconsapevolezza per imparare ad essere e a saper essere.

L'attività contro il bullismo, organizzata dal DS con le figure di sistema referenti per la lotta, la prevenzione ed il contrasto al bullismo, rappresenta una buona prassi disseminata in tutto l'Istituto.

Viene utilizzata la metodologia della ricerca-azione ed adottata la tecnica del focus group con momenti di brain storming, in presenza e online.

Il lavoro contro il bullismo è svolto in cooperative learning e con la flipped classroom per favorire l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza anche con associazioni ed esperti esterni.

AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il modello organizzativo adottato riguarda l' articolazione dell'orario scolastico con unità oraria di lezione di 50 minuti.

La modalità oraria adottata per la durata delle lezioni è risultata efficace per l'organizzazione della scuola.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per quanto riguarda le pratiche didattiche innovative, il punto focale è rappresentato dall'utilizzo di una metodologia di learning by doing e dell'imparare ad imparare.

Viene promossa una didattica attiva e laboratoriale, in presenza e a distanza.

Attraverso il role-play, "gioco di ruolo", gli studenti sono messi al centro del loro percorso educativo. Vengono implementati il cooperative learning e il lavoro di gruppo, in presenza e online.

Punto di eccellenza è l'utilizzo di tecniche funzionali ad una didattica efficace, flessibile e, soprattutto, non frontale: lavori di gruppo (in presenza e online), apprendimento cooperativo, metodo induttivo, problem solving, uso del web, flipped classroom.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola ha promosso iniziative a favore della legalità: convegni, conferenze, dibattiti, incontri, corsi di formazione e informazione, work shop, esperienze laboratoriali sulla legalità che vedono la partecipazione di molti studenti della scuola per favorire una riflessione attenta sulla prevenzione e contrasto al bullismo e sul rispetto delle regole di convivenza democratica, non come materia ma come attività trasversale.

Si aderisce a reti, protocolli d'intesa, accordi di programma, partnership, collaborazioni, convenzioni con associazioni, enti pubblici e privati, amministrazioni, aziende, società, strutture, organizzazioni no profit, professionisti ed esperti esterni.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

AMBITO 1. STRUMENTI

TECNOLOGIA E DIDATTICA

In diverse aule è presente la LIM. Ad ogni classe è associato un tablet per rendere più efficiente ed efficace l'attività didattica, sia in presenza sia a distanza. Viene favorita la didattica BYOD. I laboratori di indirizzo vengono utilizzati da studenti e docenti per favorire una didattica digitale e inclusiva e rendere tutti gli alunni critici e consapevoli nell'uso di internet e delle nuove tecnologie rivolte alla DDI.

ORGANIZZAZIONE DIGITALE

Tutti i locali dell'Istituto hanno accesso alla rete. La connettività è permessa tramite cablaggio e WLAN.

I locali dell'amministrazione hanno una rete dedicata per rendere sicura ed efficiente l'attività delle segreterie.

DIGITAL-MENTE

Il progetto nasce dalla ricerca di applicazioni pratiche nelle lezioni quotidiane, offrendo ai docenti e agli studenti ambienti e strumenti di alto valore tecnologico. Attraverso questi interventi ciascun alunno avrà la possibilità di incrementare le proprie capacità di auto diagnosi e auto valutazione. Si favorisce lo sviluppo di conoscenze e competenze di settore. Gli studenti guidati dai docenti utilizzeranno applicazioni software e dispositivi hardware quali droni, robot, stampanti 3D, KIT ARDUINO, tablet, PC, lavagne interattive. Gli alunni verranno introdotti all'innovazione ed al coding con l'ausilio di tecniche legate alla robotica educativa. Tale attività è volta a promuovere l'utilizzo di strumenti innovativi che favoriscono una crescita tecnologica che punta al futuro.

BYOD: PORTA IL TUO DEVICE

Utilizzo consapevole dei dispositivi privati di docenti e studenti a fini didattici sia nelle materie tecniche che umanistiche.

Viene promossa la ricerca di informazioni coerenti e corrette attraverso il web.

Vengono attivate le diverse applicazioni messe a disposizione dalle piattaforme informatiche e dai vari stores.

Si utilizzano in particolare gli strumenti informatici di proprietà per migliorare lo studio delle materie scientifiche e delle lingue straniere.

Tale attività rientra nell'utilizzo di strumenti compensativi per alunni con B.E.S.

SEGRETERIA DIGITALE

Digitalizzazione di tutte le attività amministrative.

L'Istituto ha attivato il protocollo digitale e la firma elettronica del dirigente. Si continua il processo di dematerializzazione di ogni operazione amministrativa in modo da garantire efficienza ed efficacia dei risultati.

In digitale si effettuano pagamenti, mandati, riversati e si attiva l'OIL.

Tutti i docenti utilizzano quotidianamente il registro elettronico che è attivo anche per la comunicazione scuola-famiglia. Gli scrutini e le operazioni connesse si svolgono in

ambiente digitale.

AMBITO 2. COMPETENZE E CONTENUTI

PROGETTARE IN 3D

La scuola è fornita di una stampante 3D che viene utilizzata per avvicinare gli studenti dell'indirizzo amministrazione, finanza e marketing e del settore costruzione, ambiente e territorio alla progettazione tridimensionale.

L'utilizzo di tale stampante permette di ideare, progettare e realizzare un prototipo di un prodotto rispondente alle esigenze di un potenziale committente.

Tutti gli studenti acquisiscono competenze su tutte le fasi di progettazione, dall'ideazione alla produzione di un manufatto in 3D.

Gli studenti acquisiscono conoscenze, abilità e competenze spendibili nel mondo del lavoro e nel campo tridimensionale.

UN CLOUD PER TUTTI

Utilizzo di Office 365 applicazione Microsoft Teams, Collabora e Registro Elettronico per offrire nuovi strumenti metodologici, didattici ed operativi del Cloud Computing utilizzando uno spazio di archiviazione remoto, nonché un insieme di applicazioni dedicate alla produzione individuale, condivisione, progettazione, collaborazione, comunicazione, coordinamento e gestione.

Le applicazioni offerte da Office 365 e da Collabora consentono lo sviluppo di specifiche competenze digitali negli studenti.

Viene favorita la condivisione di materiali didattici realizzati dai docenti e da altri studenti mettendo a frutto il peer to peer.

Si promuove il cooperative learning lavorando in sinergia su uno stesso documento.

Vengono coinvolti docenti e studenti tutti.

AMBITO 3. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

NOI E LA LIM

I docenti partecipano a corsi di formazione ed approfondimento per arrivare ad un uso più

dinamico e consapevole delle piattaforme digitali.
Vengono illustrate e sperimentate le potenzialità didattiche dello strumento tecnologico.
Vengono rafforzate le competenze dei docenti sull'innovazione didattica.

DIGITAL HUMAN SOURCE

L'Animatore Digitale e il Team dell'Innovazione costituiscono una risorsa digitale strategica per favorire l'innovazione sia nella DDI che nell'organizzazione informatica della scuola.

L'obiettivo è di supportare i docenti nel processo di innovazione tecnologica.

Il team degli innovatori è disponibile a facilitare il lavoro dei docenti sia nel campo amministrativo nell'organizzazione della didattica digitale integrata.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto attua strategie inclusive:

- favorendo l'elaborazione del Piano Annuale dell'Inclusione (PAI);
- realizzando il protocollo di accoglienza degli alunni con BES;
- promuovendo le modalità di inclusione di alunni con BES nelle classi;

- predisponendo il PEI secondo gli ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento);
- ricevendo dalle ASL i PF (profili di funzionamento);
- seguendo l'elaborazione dei Piani educativi individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e la loro attuazione;
- partecipando ai Gruppi di Lavoro operativi (GLO) e agli incontri con l'Unità di valutazione multidisciplinare ed altri esperti che seguono gli alunni BES;
- sviluppando azioni di monitoraggio sulle modalità di inclusione;
- sollecitando le metodologie di learning by doing, le pratiche di cooperative learning, di authentic learning, di peer to peer, di peer learning, peer tutoring, le attività laboratoriali, il metodo induttivo, il problem solving, il brain storming, la flipped classroom e la didattica per competenze;
- favorendo l'utilizzo di tecnologie multimediali e del web;
- garantendo l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi e l'applicazione di strategie da parte dei docenti come da normativa vigente;
- sostenendo la partecipazione a concorsi e a manifestazioni, anche a distanza.

Punto di forza è la qualità del percorso di accoglienza rivolto agli allievi con bisogni educativi speciali. L'accoglienza prevede la strutturazione di più fasi a partire dai contatti con le famiglie, affinché l'inclusione sia piena ed effettiva, e gli interventi adottati pongono al centro del processo inclusivo l'allievo.

Le metodologie e il materiale didattico sarà calibrato sulle effettive potenzialità dell'alunno con un approccio didattico metacognitivo che si baserà sulla flessibilità, adattabilità e riorientamento rispetto agli obiettivi definiti. La didattica metacognitiva punterà sul ruolo attivo di ogni alunno rivolgendosi al principio di autodeterminazione e di autoregolazione. Fondamentali saranno le relazioni che determineranno un clima positivo all'interno del gruppo classe.

Nel processo di valutazione si terrà conto delle potenzialità, degli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando il percorso didattico di ognuno.

La scuola promuove con le strutture pubbliche e private presenti sul territorio incontri e collaborazioni.

Il progetto d'Istituto accresce il suo valore, grazie alla collaborazione del servizio di assistenza specialistica, sensoriale e CAA, in favore degli studenti con disabilità, finanziato dalla Regione Lazio.

I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati e monitorati con regolarità.

La scuola favorisce gli scambi interculturali con percorsi di studio all'estero, anche per i BES. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti è stato attivato uno sportello di consulenza didattica anche online, un servizio di supporto in orario pomeridiano rivolto ad alunni con specifiche carenze disciplinari. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci, in quanto garantiscono la copertura essenziale nelle varie discipline, dando la priorità alle materie linguistiche e scientifiche nel biennio ed a quelle di indirizzo nel triennio. Allo sportello lo studente accede per:

- 1) brevi spiegazioni individuali o per piccoli gruppi;
- 2) correzione di esercizi, aiuto nell'esecuzione di compiti scritti e orali;
- 3) consulenza metodologica per ricerche individuali e di gruppo.

Costante è il monitoraggio degli interventi effettuati e l'azione correttiva che ne deriva.

Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari è attuato per ampliare il campo degli interessi culturali con la realizzazione di numerose iniziative.

Inclusione

La scuola si assume in piena responsabilità il ruolo di formazione e tutela della personalità degli individui, nel rispetto della libertà e della personalità di ciascuno, in base al diritto all'istruzione, sancito dalla nostra Costituzione. In tal senso la disabilità e lo svantaggio coinvolgono ogni Docente e tutto l'Istituto.

È operante un gruppo di lavoro per l'inclusione, costituito dal DS, da Insegnanti di sostegno, da una rappresentanza degli Insegnanti curricolari, da Genitori degli alunni con disabilità, da operatori socio-sanitari e psico-pedagogici. La loro funzione è la programmazione del P.E.I. Gli Insegnanti di sostegno sono contitolari nelle classi in cui operano.

Nel primo mese dell'anno scolastico il Consiglio di Classe, insieme alle funzioni strumentali per la didattica speciale, in base all'anamnesi e alle informazioni raccolte, stila la programmazione annuale (P.E.I.) mirata a valorizzare anche i piccoli passi e le potenzialità dell'alunno con disabilità con l'attuazione di progetti "sperimentali" che ne favoriscano le abilità spesso a livello più operativo che teorico.

Periodicamente si predispone, all'interno del Consiglio di Classe, uno spazio per controllare e rimettere a punto, se necessario, la programmazione individualizzata.

Sono già in atto dei progetti per l'inserimento nel mondo del lavoro di alunni con disabilità, attraverso un percorso integrato scuola-enti pubblici e privati operanti nel territorio. Sono comunque diversi i progetti che vengono approvati ogni anno dal Collegio Docenti per l'inserimento e l'inclusione degli alunni con disabilità come si può vedere alla voce "Progetti".

Bisogni Educativi Speciali (BES)

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) individua un'area particolarmente estesa di allievi che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse, ed altro ancora.

Al fine di individuare la casistica ed intervenire per sostenere gli studenti con disagio, l'Istituto ha nominato un apposito gruppo di lavoro (GLI, Gruppo di lavoro per l'Inclusività) con l'incarico di predisporre il *Piano annuale per l'inclusività* da intendersi come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per la piena realizzazione della cultura dell'inclusione.

Per gli studenti in particolari situazioni problematiche, pur non rientrando nella sfera della disabilità o dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), i Consigli di classe attiveranno un percorso mirato, concordato con le famiglie, previa siglatura del Piano Didattico Personalizzato riportante gli strumenti compensativi e le misure dispensative da applicare.

Norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento (*dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia*) sono contenute nella L. 170/2010 e successivo DM 12 luglio 2011.

La succitata legge, al c.3 dell'art.3, recita: *"È compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di BES degli studenti, sulla base dei protocolli regionali"*.

Il succitato decreto, all'art. 4 (Misure educative e didattiche), recita:

- Le Istituzioni scolastiche, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle allegate *Linee guida*, provvedono ad attuare i necessari interventi pedagogico- didattici per il successo formativo degli alunni e degli studenti con BES, attivando percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e ricorrendo a *strumenti compensativi e misure dispensative*.
- I *percorsi didattici individualizzati e personalizzati* articolano gli obiettivi, compresi comunque all'interno delle indicazioni curricolari nazionali per il primo e per il secondo ciclo, sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno e dello studente con BES, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo.
- In un'ottica di prevenzione dei BES, gli insegnanti adottano metodologie didattiche

adeguate allo sviluppo delle abilità di letto-scrittura e di calcolo.

- Le Istituzioni scolastiche assicurano l'impiego degli opportuni strumenti compensativi curando particolarmente l'acquisizione, da parte dello studente con BES, delle competenze per un efficiente utilizzo degli stessi.

- L'adozione delle misure dispensative è finalizzata ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, senza peraltro ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti nei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

L'istituto a tutt'oggi annovera alunni BES sia con certificazione di diagnosi sia senza certificazione per i quali verranno predisposti i rispettivi Piani Didattici Personalizzati (PDP) e previste attività didattiche personalizzate e individualizzate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Personale ATA Specialisti ASL
Associazioni Famiglie

Studenti

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è elaborato dal GLO composto dal Consiglio di classe, genitori e figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola e dall'Unità di valutazione multidisciplinare. Nel principio dell'autodeterminazione è prevista la partecipazione attiva degli studenti come indicato dal DL 66/2017 art. 7 c. 2. Il GLO esamina la certificazione della disabilità e tiene conto delle potenzialità, individua gli obiettivi educativi e didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo per soddisfare i bisogni educativi dei singoli allievi. In base all'attuale normativa, il GLO individua le modalità di attuazione del sostegno didattico, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. Inoltre, laddove è previsto lo svolgimento del PCTO, il GLO indica e definisce le modalità di attuazione dello stesso. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli

obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Con riguardo alla progettazione disciplinare, è indicato: a. se l'alunno con disabilità segue la progettazione didattica della classe, nel qual caso si applicano gli stessi criteri di valutazione; b. se rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione e, in tal caso, se l'alunno con disabilità è valutato con verifiche identiche o equipollenti; c. se l'alunno con disabilità segue un percorso didattico differenziato, essendo iscritto alla scuola secondaria di secondo grado, con verifiche non equipollenti. Nel PEI è indicato il tipo di percorso didattico seguito dallo studente, specificando se trattasi di: a. percorso ordinario; b. percorso personalizzato (con prove equipollenti); c. percorso differenziato. Nel PEI sono altresì indicati i criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici. La valutazione degli apprendimenti è di esclusiva competenza dei docenti del Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente. Il percorso ordinario e il percorso personalizzato (con prove equipollenti) danno accesso al termine del quinquennio al conseguimento del Diploma di Stato. Al termine del percorso differenziato, invece, lo studente conseguirà una Certificazione delle competenze.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Per la corretta attuazione il PEI differenziato deve essere attivato, condiviso e sottoscritto dal Consiglio di Classe che lo concorda inoltre con la famiglia dell'allievo; il PEI deve descrivere l'alunno e la globalità dell'intervento, che all'interno dello specifico progetto di vita, si andrà ad attivare. Ad esso si affianca la programmazione, passibile di revisioni, che rappresenta un processo dinamico ridiscusso in ogni successivo Consiglio di Classe al fine di verificarne l'aderenza con le potenzialità dell'allievo. Il PEI prevede la costante collaborazione fra docenti curricolari e docente di sostegno, le prove vengono concordate, come pure le valutazioni che possono avvalersi di un punteggio prestabilito o di una griglia di valutazione con un numero limitato di indicatori. Il range di punteggio della valutazione può prevedere gli stessi valori delle classi, ma risulta inopportuna l'assegnazione di insufficienze gravi per l'effetto demotivante che possono generare in soggetti deboli. Il PEI deve realizzare una relazione e confronto tra il docente di sostegno ed i diversi docenti curricolari ed il consiglio di classe; deve prevedere che il PEI differenziato potrà anche non aderire ai contenuti propri delle singole discipline nel caso in cui l'alunno presenti una disabilità grave, quindi gli argomenti che verranno proposti saranno funzionali al "progetto di vita". Al contrario, nel caso in cui non vi sia disabilità grave, verrà privilegiata l'appartenenza al gruppo classe e l'aderenza agli argomenti disciplinari, con gli opportuni adattamenti.



ALLEGATI:

Protocollo di accoglienza BES.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteria di valutazione comuni

La valutazione dell'efficacia e della qualità del servizio è una operazione indispensabile per verificare la metodologia di lavoro, la crescita professionale, il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni nonché il perseguimento delle finalità dell'Istituzione scolastica.

Per misurare i livelli di partenza delle classi, il possesso dei prerequisiti essenziali, i livelli di apprendimento degli studenti in itinere per adottare efficaci interventi di modifica del processo di apprendimento, i docenti predispongono prove di verifica strutturate, semistrutturate, questionari e prove orali. Inoltre ogni docente definisce il numero di prove di verifica che intende attuare per periodo, i criteri e le modalità di valutazione e ne dà comunicazione agli alunni. Le prove riporteranno la valutazione in voto e un eventuale breve giudizio. Il docente potrà prevedere uno spazio di recupero autonomo utile al consolidamento o all'approfondimento. Il Consiglio di Classe di fine anno, sulla base degli elementi di valutazione stabiliti in precedenza, procede alla valutazione finale che tiene conto:

- della partecipazione attiva al percorso didattico;
- dell'interesse per la vita della scuola;
- del raggiungimento degli obiettivi minimi essenziali per il passaggio alla classe successiva.

Il Collegio dei Docenti stabilisce i criteri di valutazione finale ai quali i Consigli di Classe si attengono.

L'art. 14 comma 7 DPR 122/09, prevede che, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Per gli obiettivi didattici si propongono otto livelli di valutazione che vengono commisurati alla didattica mista, come riportato nell'allegato.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica si fa riferimento ai criteri di valutazione comuni.

Criteria di valutazione del comportamento

Riferimenti normativi

DPR n. 249 del 24/06/1998 e successive modificazioni (Statuto delle Studentesse e degli studenti).

DPR n. 122 del 22/06/2009 (Regolamento per la valutazione degli alunni).

Finalità (Art. 7 DPR n. 122 del 22/06/2009)

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile, in generale, e la vita scolastica, in particolare.

Indicatori della valutazione

1. Comportamento corretto e responsabile:

Nel rapporto con il Dirigente scolastico, i docenti, il personale scolastico, gli altri studenti e con chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche.

Durante gli scambi culturali, gli stage, i viaggi e le visite d'istruzione.

Nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali.

2. Rispetto delle regole:

Rispetto delle norme di sicurezza.

Rispetto del Regolamento d'Istituto e delle altre disposizioni vigenti nella scuola.

3. Partecipazione al dialogo didattico ed educativo

Frequenza alle lezioni e puntualità negli adempimenti scolastici.

Impegno nel lavoro scolastico in classe e a casa.

Interesse e partecipazione alle attività didattiche.

VOTO 10:

Consapevolezza del valore del rispetto delle norme che regolano la vita dell'Istituto e costituiscono la base dell'agire civile e democratico.

- Assiduità nella frequenza; puntualità nell'entrata in classe dopo l'intervallo.
- Partecipazione motivata e propositiva.
- Assolvimento regolare e costante dei doveri scolastici; impegno di studio serio e costante.
- Comportamento corretto e collaborativo nei confronti del gruppo classe, dei docenti e dell'intera comunità scolastica; partecipazione responsabile alle espressioni democratiche della comunità scolastica (assemblea degli studenti, assemblea di classe).

VOTO 9:

Rispetto delle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto.

- Frequenza regolare.
- Puntualità nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo.
- Partecipazione attiva e motivata alle lezioni.
- Comportamento corretto nei confronti del gruppo classe, dei docenti e dell'intera comunità scolastica; partecipazione responsabile alle espressioni democratiche della comunità scolastica (assemblea degli studenti, assemblea di classe).

VOTO 8:

Episodiche inosservanze alle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto.

- Frequenza regolare,
- Puntualità non sempre costante nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo.
- Partecipazione interessata, sufficientemente motivata alle lezioni e non sempre propositiva.
- Assolvimento non del tutto regolare dei doveri scolastici.

- Comportamento improntato alla correttezza nei confronti del gruppo classe, dei docenti e dell'intera comunità scolastica.

VOTO 7:

Episodiche inosservanze alle norme che regolano la vita dell'Istituto scolastico.

- Frequenza non regolare.
- Poca puntualità nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo.
- Partecipazione accettabile alle lezioni.
- Comportamento non sempre improntato a correttezza nei confronti del gruppo classe, dei docenti e dell'intera comunità scolastica (si riscontrano rapporti episodicamente conflittuali con docenti e compagni)
- Partecipazione discontinua all'attività scolastica.

VOTO 6:

Scarsa e discontinua osservanza delle norme che regolano la vita e le attività dell'Istituto (fino a tre ammonizioni).

- Frequenza non regolare e riscontro di numerosi episodi di entrate e /o uscite fuori orario.
- Puntualità saltuaria nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo.
- Scarsa partecipazione alle lezioni.
- Comportamento scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni: continui episodi di disturbo alle lezioni.
- Presenza di sospensione con ravvedimento.

VOTO 5:

Presenza di sospensione senza ravvedimento per una o più delle seguenti motivazioni:

1. offese verbali alla persona
2. atti vandalici
3. atti di bullismo (violenza fisica e psichica e lievi lesioni, atti violenti).

- Detenzione ed uso di sostanze stupefacenti e/o bevande alcoliche a scuola o durante viaggi di istruzione.

Il Collegio dei docenti nella seduta del 18-05-2021 ha integrato i criteri di valutazione del comportamento degli alunni già approvati nella seduta del 30-9-2019 ed inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa PTOF.

I criteri sono stati rimodulati commisurandoli alla didattica mista.

I criteri vengono comunicati alle famiglie attraverso la pubblicazione sul sito della scuola.

I criteri per l'attribuzione del voto di condotta commisurati alla didattica mista sono i seguenti:

VOTO 10:

Consapevolezza del valore del rispetto delle norme che regolano la DaD e la didattica in presenza.

Assiduità nella frequenza delle attività di DaD e in presenza.

Puntualità assidua nell'entrata in piattaforma e a scuola.

Partecipazione motivata e propositiva alle varie attività a distanza e in presenza.

Comportamento proattivo e collaborativo nei confronti del gruppo classe e dei docenti.

VOTO 9:

Rispetto delle norme che regolano la DaD e in presenza.

Frequenza regolare e precisa nelle attività di DaD e in presenza.

Puntualità sempre regolare e precisa nell'entrata in piattaforma e a scuola.

Partecipazione attiva e motivata alle varie attività a distanza e in presenza.

Comportamento corretto e responsabile nei confronti del gruppo classe, dei docenti e dell'intera comunità scolastica.

VOTO 8:

Osservanza alle norme che regolano la DaD e in presenza.

Frequenza regolare nelle attività di DaD e in presenza.

Puntualità costante nell'entrata in piattaforma e a scuola.

Partecipazione interessata e sufficientemente motivata alle varie attività a distanza e in presenza, ma non sempre propositiva.

Comportamento improntato alla correttezza nei confronti del gruppo classe e dei docenti.

VOTO 7:

Episodiche inosservanze delle norme che regolano la didattica mista.

Frequenza non sempre regolare delle attività di didattica in presenza e a distanza.

Poca puntualità nell'entrata in piattaforma e a scuola.

Partecipazione accettabile alle varie attività a distanza e in presenza.

Comportamento non sempre improntato a correttezza nei confronti del gruppo classe, dei docenti e dell'intera comunità scolastica.

VOTO 6:

Scarsa e discontinua osservanza delle norme che regolano la didattica in presenza e a distanza.

Frequenza non regolare delle attività di didattica in presenza e a distanza.

Puntualità saltuaria nell'entrata in piattaforma e a scuola.

Scarsa partecipazione alle varie attività a distanza e in presenza.

Comportamento scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni; continui episodi di disturbo durante le lezioni.

VOTO 5:

Offese verbali durante la didattica mista.

Atti di bullismo e di cyberbullismo durante la didattica mista.

ALLEGATI:

Valutazione apprendimenti in didattica mista.pdf

In allegato il piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata a.s. 2022-2023, 2023-2024, 2024-2025, approvato dopo integrazioni e aggiornamenti nella seduta del Collegio docenti del 17/12/2020 e nella seduta del Consiglio d'Istituto del 18/12/2020.

ALLEGATI:

PIANO DDI 18-12-2020.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

COLLABORATORE DEL DS

Ciascuno dei due collaboratori del dirigente scolastico riceve la delega per le seguenti funzioni, da svolgersi anche a distanza: 1. sostituisce il dirigente scolastico in caso di assenza; 2. collabora con il dirigente scolastico nella definizione e nell'attuazione delle linee programmatiche dell'Istituto sia in presenza che a distanza; 3. giustifica assenze, ritardi, ingressi posticipati, uscite anticipate degli alunni; 4. gestisce il tempo scuola (supplenze brevi, sostituzioni docenti); 5. coadiuva il DS nel ricevimento di genitori e pubblico anche a distanza; 6. collabora con il DS in tutta l'attività amministrativa, organizzativa, di programmazione e di coordinamento della scuola anche durante la fase emergenziale; 7. segnala alla presidenza le necessità e le eventuali disfunzioni relative all'organizzazione del servizio di tutto il personale docente e A.T.A. delle sedi CAT- AMF e ALBERGHIERO e partecipa attivamente anche a distanza alla rimozione delle inefficienze e alla risoluzione delle problematiche inerenti anche alla fase emergenziale; 8. informa la presidenza sulle necessità e le eventuali disfunzioni relative alla vigilanza sugli alunni, all'igiene e alla pulizia dei locali delle sedi associate nel rispetto della normativa anti Covid; 9. svolge azioni per la rimozione delle problematiche anche determinate dal periodo di emergenza Covid; 10. effettua con il DS il coordinamento delle attività scolastiche da svolgersi in presenza e a distanza; 11. interagisce con i docenti per le esigenze e le richieste didattiche e amministrative anche durante la DDI; 12. costituisce una linea di collegamento tra docenti e dirigente scolastico, fra docenti e uffici scolastici dell'Istituzione scuola anche durante la sospensione delle attività in presenza; 13. predispone l'orario delle attività extracurricolari, degli scrutini e degli esami interni che si svolgono anche online; 14. inserisce nel quadro orario le ore a disposizione ed eccedenti l'orario d'obbligo per



la sostituzione di colleghi per brevi periodi (S) dei docenti; 15. organizza le ore di recupero dei docenti a seguito di permessi orari entro 60 giorni dalla richiesta; 16. tiene stretti rapporti con l'ufficio del personale e coadiuva il dirigente nella rilevazione delle assenze dal collegio dei docenti, consigli di classe, GLH, scrutini ed esami anche a distanza; 17. effettua la sostituzione dei docenti durante gli scrutini e gli esami anche in piattaforma; 18. coadiuva il DS nel controllo del registro elettronico e delle assenze alunni; 19. affianca il DS nell'attivazione e nel coordinamento, monitoraggio, controllo del registro elettronico dei docenti; 20. coadiuva il DS nel controllo e nella cura della documentazione interna; 21. collabora con il DS nei rapporti con gli alunni e nelle assemblee di classe e di Istituto degli alunni anche sulla piattaforma microsoft teams; 22. assiste il DS nei rapporti con gli ENTI LOCALI anche a distanza; 23. svolge in maniera attiva e produttiva funzione di risk management: gestione del rischio anche nella fase emergenziale; 24. attiva processi mediante i quali si misura e si stima il rischio e successivamente sviluppa delle strategie per governare i rischi e individuare opportunità da perseguire; 25. coordina l'attività dello staff di presidenza anche in remoto; 26. collabora in maniera capillare e certosina nella predisposizione dell'organico di diritto, nell'adeguamento dell'organico alla situazione di fatto, nella formazione delle cattedre e delle classi e nell'assegnazione delle classi ai docenti anche in modalità a distanza; 27. svolge funzione di mentor ai docenti anche sulle piattaforme; 28. favorisce la circolazione delle informazioni attraverso il sito web della scuola e il registro elettronico del docente; 29. collabora con il DS nella gestione delle continue innovazioni che coinvolgono la scuola; 30. affianca il DS per monitorare e adeguare continuamente le procedure volte ad assicurare il rispetto della riservatezza dei dati personali e sensibili; 31. coadiuva il DS nel controllo della quantità e della frequenza delle assenze e della loro ripetizione nei medesimi periodi valutando di volta in volta la condotta complessiva del dipendente docente, al fine di temperare l'esigenza di contenere i costi a carico dell'Amministrazione con la necessità di contrastare e prevenire le condotte assenteistiche.

FUNZIONI STRUMENTALI

La funzione strumentale per il settore DIDATTICA SPECIALE svolge le seguenti attività: - organizza, gestisce, promuove, coordina, realizza, prepara le attività degli alunni diversamente abili anche durante la DDI; - raccoglie indicazioni dai consigli di classe anche a distanza; - ricerca bisogni e attese di alunni diversamente abili e delle rispettive famiglie anche attraverso mail; - mantiene i rapporti con i genitori degli alunni disabili anche a



distanza; - propone interventi per alunni diversamente abili anche tramite le piattaforme; - svolge la figura di referente per il sostegno, anche all'interno del GLI d'Istituto in presenza e online; - presenta una proposta ed un piano organico e completo al DS ed al GLI per l'assegnazione delle ore e delle cattedre agli alunni diversamente abili sulla base della diagnosi funzionale della legge 104 art.3 commi 1 e 3; - propone al DS ed al GLI l'assegnazione dei docenti alle classi ed agli alunni H; - analizza tutta la documentazione degli studenti diversamente abili e la predispone per i consigli di classe, dando stretta consulenza anche online a questi ultimi; - partecipa a corsi di formazione, a corsi di aggiornamento, a conferenze di servizio, a convegni, a giornate di studio e di lavoro riguardanti la disabilità e gli studenti; - promuove la partecipazione dell'Istituto a progetti dell'Amministrazione e a progetti locali, regionali, nazionali ed europei sulle disabilità; - predispone, elabora e gestisce con il DS l'organico di diritto per il sostegno con le varie integrazioni e gli adeguamenti sull'organico di fatto per tutti gli studenti con disabilità; - predispone i modelli per l'organico, anche su pen drive; - coordina la predisposizione e l'attuazione del PAI per l'a.s.2022-23 da presentare a giugno; - coordina i GLH operativi; - svolge la funzione di tutor ai nuovi colleghi di sostegno; - controlla la documentazione: aggiornamento legge 104, diagnosi funzionale e certificazione assistenza specialistica; - coordina la documentazione per l'anagrafe nazionale degli studenti con disabilità da inserire al SIDI; - coordina la documentazione per la privacy per l'anagrafe nazionale degli studenti con disabilità da inserire al SIDI in stretta correlazione con il GPO responsabile della sicurezza dei dati personali ing. Leone della ditta EUSERVICE; - tiene apporti collaborativi con i medici, gli psichiatri e gli psicologi che stilano le varie diagnosi funzionali e certificazioni per alunni diversamente abili; - convoca ed organizza i GLHO e GLI; - predispone e gestisce la realizzazione di un database con l'elenco, distinto per classe, di tutti gli alunni con disabilità. Ciò sulla base delle delibere del Collegio docenti, dei criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto, del DI 129/2018 avente per oggetto Istruzioni amministrativo- contabili alle istituzioni scolastiche e della L 165/2001 sulla dirigenza.

La funzione strumentale per l'area PON svolge le seguenti attività: - partecipa a bandi del territorio, regionali, nazionali ed europei per la presentazione di progetti e la richiesta di finanziamenti; - si occupa della predisposizione, stesura, organizzazione di progetti (promossi dall'istituzione scolastica o cui l'istituzione aderisce) a livello nazionale, regionale o locale, con il MIUR, la Provincia, le Regioni e gli Enti locali; - effettua il coordinamento, la promozione, l'attivazione e la realizzazione di progetti presentati dall'istituto o a cui l'istituto aderisce; - partecipa ad incontri di scambio e comunicazione nella scuola anche online; - ricerca partner anche a distanza; - gestisce la stipula di accordi e convenzioni per la partecipazione a progetti



locali, regionali, nazionali ed europei tipo PON; - intreccia rapporti anche a distanza con organizzazioni private, enti ed associazioni per la partecipazione a progetti europei , ai PON europei e a progetti finanziati di provenienza ministeriale, regionale e territoriale; - promuove rapporti di collaborazione anche a distanza con altre scuole per la presentazione e realizzazione di progetti locali, regionali, nazionali, europei e PON; - monitora i progetti svolti; - partecipa alle attività di controllo di primo e secondo livello con gli ispettori dei PON; - predispone con il dirigente scolastico e con il RUP il bando per gli esperti ai sensi del Codice degli appalti aggiornato con le modifiche introdotte dal Decreto correttivo 56 del 19 aprile 2017 ed ai sensi del nuovo regolamento di contabilità per il settore istruzione DI 129 del 28 agosto 2018.

La funzione strumentale per l'area PTOF svolge i seguenti compiti: - segue il modello inserito nel SIDI per l'aggiornamento del PTOF 2021-22; - prepara l'aggiornamento del PTOF 2021-22 per la delibera di elaborazione del collegio docenti e per la delibera di approvazione del Consiglio d'Istituto; - promuove il coordinamento, la progettazione, e la valutazione del PTOF 2021-22; - presta particolare attenzione all'aggiornamento all'interno del PTOF 2021-22 della programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario; - elabora ed aggiorna con il Collegio docenti il Piano di miglioramento per il 2021-22; - contribuisce alla predisposizione ed inserimento nel PTOF 2021-22 del "piano di miglioramento della istituzione scolastica" aggiornato; - inserisce nel PTOF tutti i dati amministrativi, organizzativi e didattici inerenti l'aggiornamento all'a.s.2021-22; - si occupa della stesura e redazione dell'aggiornamento del PTOF 2021-22; - introduce nel PTOF 2019-22 le attività didattiche extracurricolari inerenti l'a.s.2021-22; - segue il criterio della coerenza nell'individuazione, con il Collegio docenti, degli obiettivi del PTOF 2019-22 aggiornato al 2021-22; - inserisce nel PTOF 2019-22 ogni iniziativa seguendo un filo conduttore; - effettua il monitoraggio della progettazione; - elabora modelli, schemi, questionari per la verifica del PTOF; - discute il PTOF nel collegio dei docenti; - partecipa alla redazione del Regolamento di istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Patto educativo di corresponsabilità; - presidia la pubblicazione del PTOF 2019-22 aggiornato all'a.s. 2021-22 sul sito della scuola; - armonizza la tempistica e mantiene la coerenza fra i vari documenti della progettualità strategica: RS 2014-19, RAV 2019-22, PdM 2019-22 e PTOF 2019-22; - predispone il PTOF 2022-25; - sostiene e controlla la pubblicazione del PTOF 2022-25 e dei documenti allegati in " scuola in chiaro"; - promuove ogni iniziativa per la dematerializzazione del PTOF 2022-25; - trasforma in PDF sul SIDI il PTOF 2021-22 e 2022-25; - evidenzia con il NIV ed il collegio docenti i risultati raggiunti e orienta le scelte future, per fissare le priorità strategiche



per il prossimo triennio; - verifica con la Rendicontazione sociale il percorso svolto nella triennalità precedente e individua le priorità da perseguite nella successiva triennalità attraverso il RAV; - predispone nella piattaforma di riferimento la Rendicontazione sociale all'interno del portale del Sistema nazionale di valutazione (SNV) seguendo il form della piattaforma vincolato alle varie voci; - pubblica la Rendicontazione Sociale nel portale "Scuola in Chiaro" entro il 31/12; - pubblica e diffonde con il NIV ed il Collegio docenti i risultati raggiunti con la rendicontazione sociale.

La funzione strumentale per il SETTORE ORIENTAMENTO svolge le seguenti attività: - coordina gli incontri e i lavori anche a distanza della commissione orientamento; - predispone, elabora, coordina, programma, pianifica, promuove e valuta le attività di orientamento; - elabora e presenta al Collegio dei docenti ed al Consiglio d'Istituto il piano d'intervento per l'orientamento; - prepara gli incontri anche online con genitori ed alunni delle classi in continuità; - coordina le riunioni anche in piattaforma della commissione orientamento; - organizza il supporto alle famiglie ed agli alunni per le iscrizioni alle classi prime, anche in modalità a distanza; - guida la predisposizione dei modelli per le iscrizioni online e tutta la modulistica allegata di riferimento; - promuove l'informazione a tutte le scuole del territorio illustrando l'Istituto "IIS DI VITTORIO" anche con filmati e prodotti digitali; - prepara l'accoglienza anche virtuale degli alunni di 3a media; - organizza gli open-day e le manifestazioni anche online per favorire la conoscenza dell'Istituto e delle sue attività didattiche e formative; - cura l'elaborazione degli opuscoli, brochure e volantini da consegnare agli alunni di 3a media, attraverso i loro docenti; - predispone mini stage nei laboratori dell'Istituto per gli alunni delle scuole medie quando l'emergenza Covid lo consentirà; - coordina incontri anche a distanza con gli alunni delle scuole secondarie di primo grado; - implementa strategie per migliorare l'organizzazione delle attività di orientamento; - presenta le proposte al Collegio docenti ed al Consiglio d'istituto nella formulazione dei criteri per le nuove iscrizioni; - elabora per il Consiglio d'Istituto ed il Collegio docenti un piano per le nuove iscrizioni con uno studio del territorio e del trend; - prepara ed organizza incontri di formazione e informazione anche a distanza con gli studenti e le famiglie del primo biennio dell'Istituto alberghiero per l'orientamento ai vari indirizzi del triennio enogastronomia ed ospitalità alberghiera; - mette in atto tutte le iniziative per promuovere l'orientamento in uscita degli studenti dell'Istituto.

La funzione strumentale che presidia la COMUNICAZIONE e gestisce l'UFFICIO STAMPA svolge le seguenti attività: - gestisce, le attività dell'Ufficio stampa; - organizza, promuove, realizza e prepara i comunicati stampa degli eventi che vedono la partecipazione dell'Istituto e di quelli



organizzati e realizzati dall'Istituto; - svolge le iniziative in sinergia con le varie Commissioni e Funzioni Strumentali, anche online; - segue anche a distanza ogni iniziativa posta in essere dal middle management, assicurando una completa copertura mediatica di tutti gli eventi; - promuove, in collaborazione con le altre componenti dell'Istituto, l'immagine della scuola da un punto di vista interno ed attento al contesto sociale, economico e culturale del territorio; - implementa un'informazione costante e aggiornata sui progetti e sulle attività dell'Istituto; - diffonde la conoscenza dell'Istituto sia fra l'utenza, sia fra gli stessi docenti in organico anche a distanza; - potenzia anche a distanza le relazioni con i soggetti esterni e gli Enti del territorio; - mantiene i contatti con le testate giornalistiche e le emittenti locali.

RESPONSABILI DI PLESSO

Coordinatori alla vigilanza nella sede associata "ISTITUTO ALBERGHIERO" di via Federici svolgono le seguenti funzioni: Il controllo: 1. degli studenti all'ingresso ed all'uscita in via Federici; 2. della ricreazione degli alunni; 3. del rispetto assoluto del divieto di fumo in tutte le zone di pertinenza della scuola e particolarmente nei bagni di via Federici. Inoltre il Responsabile di plesso: - si occuperà della predisposizione della sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi nella sede associata di via Federici, - interverrà per la sostituzione dei docenti assenti durante scrutini ed esami interni del settore servizi per l'enogastronomia ed ospitalità alberghiera; - presterà attenzione che da parte degli studenti di via Federici venga rispettato il Regolamento d'Istituto in tutte le sue parti. Si occuperà: - delle giustificazioni assenze e ritardi; - della concessione permessi per ingressi posticipati ed uscite anticipate agli alunni nella succursale di via Federici; - della predisposizione delle uscite anticipate e delle entrate posticipate per assenza di docenti; - delle notifiche agli studenti ed ai genitori di via Federici sul registro elettronico. Collaborerà nella formazione delle cattedre e delle classi e nell'assegnazione delle classi e dell'organico dell'autonomia ai docenti dell'indirizzo enogastronomia ed ospitalità alberghiera. Si impegnerà: - nella segnalazione alla Presidenza delle eventuali disfunzioni relative all'organizzazione del servizio di tutto il personale docente e ATA, alla vigilanza sugli alunni, all'igiene e alla pulizia dei locali della sede associata di via Federici nel rispetto della normativa anti covid 19; - nella collaborazione con il Dirigente Scolastico nel ricevimento genitori e pubblico dell'indirizzo enogastronomia ed ospitalità alberghiera anche a distanza; - nel collegamento con il Direttore dei servizi generali ed amministrativi per l'orario, i settori di servizio, le funzioni e i compiti dei tecnici di laboratorio e del personale collaboratore scolastico dell'indirizzo enogastronomia ed ospitalità



alberghiera; - nella comunicazione a distanza all'ufficio del personale di assenze, permessi e ritardi del personale scolastico della sede associata di via Federici; - nell'assistenza anche online al DS nel controllo delle assenze degli alunni della sede associata di via Federici; - nel supporto anche a distanza al DS nei rapporti con gli alunni della sede associata di via Federici; - nell'affiancamento al Dirigente scolastico durante la simulazione delle prove di evacuazione nella sede associata di via Federici quando sarà consentito dalla normativa emergenziale. Filtrerà anche a distanza le proposte, le richieste, le esigenze e i suggerimenti dei docenti, degli studenti e delle famiglie dei corsi ad indirizzo enogastronomia e ospitalità alberghiera.

RESPONSABILE DI LABORATORIO

I responsabili dei laboratori (linguistico AFM-CAT, informatico AFM-CAT, informatico Alberghiero, autocad, costruzioni, scientifico, disegno, multidisciplinare per alunni B.E.S., palestra, cucina 1-2-3, sala 1-2, bar, ricevimento) si occupano di: -controllo del materiale e delle attrezzature all'interno del laboratorio; - segnalazione di guasti, irregolarità, malfunzionamento e necessità di manutenzione delle attrezzature del laboratorio; - supporto a docenti ed alunni per le attività all'interno del laboratorio e per l'utilizzo dello stesso; - organizzazione delle attività all'interno del laboratorio, del piano e del calendario di utilizzo del laboratorio stesso; - individuazione di regole e di regolamenti di utilizzo del laboratorio.

ANIMATORE DIGITALE

L'animatore digitale svolge le seguenti funzioni: - promozione del processo di digitalizzazione della scuola, nonché diffusione delle politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno del Piano nazionale Scuola digitale; - sostegno a docenti ed alunni nella DDI; - iscrizione di docenti ed alunni sulla piattaforma Office 365, microsoft teams con rilascio di password; - sviluppo della partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; - inserimento negli snodi formativi; - implementazione e approfondimento dei temi generali del PNSD; - realizzazione di azioni di ricaduta dell'attività digitale sul sistema scolastico; - promozione di confronti con il team per l'innovazione digitale; - supporto ed accompagnamento adeguato dell'innovazione didattica digitale nella scuola; - azione di miglioramento della rete digitale dell'Istituto; - monitoraggio del PNSD; - individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili per la DDI da



diffondere all'interno degli ambienti della scuola; - predisposizione di bandi e partecipazione a incontri anche a distanza per l'assegnazione di device e connessioni di rete a studenti e docenti.

TEAM DIGITALE

Il team degli innovatori digitali svolge le seguenti funzioni: - prende parte a tutte le azioni di formazione; - fornisce sostegno a docenti ed alunni nella DDI; - iscrive docenti ed alunni sulla piattaforma Office 365, microsoft teams con rilascio di password; - sviluppa la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; - promuove l'azione di miglioramento della rete digitale dell'Istituto; - individua soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili per la DDI da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; - predispone bandi e partecipa a incontri anche a distanza per l'assegnazione di device e connessioni di rete a studenti e docenti; - partecipa a confronti con il team per l'innovazione digitale; - implementa la conoscenza e l'approfondimento dei temi generali del PNSD; - svolge azioni di ricaduta dell'attività digitale sul sistema scolastico; - promuove e realizza confronti con l'animatore digitale; - supporta ed accompagna adeguatamente l'innovazione didattica digitale nella scuola; - svolge azioni di miglioramento della rete digitale dell'Istituto.

COORDINATORE ATTIVITÀ ASL

Le funzioni assegnate alle figure di sistema per l'alternanza scuola/lavoro sono le seguenti: - promuove i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento da sviluppare anche in remoto nel secondo biennio e monoennio finale; - svolge il coordinamento didattico e organizzativo dell'area PCTO; - si occupa della programmazione, progettazione, gestione, controllo, valorizzazione dei PCTO; - elabora il piano operativo dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento per le classi terze, quarte e quinte a.s. 2021- 22, da svolgersi in presenza e anche a distanza; - assume la figura di referente al Collegio dei docenti e al Consiglio d'Istituto; - individua le convenzioni da stipulare con imprese, enti pubblici e privati, musei, istituti e luoghi della cultura e delle arti performative, nonché con gli uffici centrali e periferici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo disponibili all'attivazione dei percorsi; - predispone con il dirigente scolastico e con il RUP il bando per gli esperti ai sensi del Codice degli appalti aggiornato con le modifiche introdotte dal Decreto correttivo 56 del 19 aprile 2017 e il DI 129 del 28 agosto 2018 e del quaderno 1 e quaderno 3 del MIUR; - prepara la stipula di accordi, convenzioni e protocolli d'intesa; - prende contatti e imbastisce collaborazioni con manager ed esperti di aziende e strutture quali alberghi, hotel, agenzie di



viaggio, ristoranti; - stipula convenzioni con il Comune di Ladispoli e i vari assessorati, la Provincia, la Regione, Enti pubblici, l'Amministrazione scolastica, LAZIO innova, ecc.; - organizza gli interventi di esperti e di personale docente di alta professionalità sia esterno che interno anche online: dirigenti di aziende ristorative e alberghiere, informatici, enologi, esperti in marketing ed organizzazione alberghiera; - studia il Piano finanziario PCTO per l' a. s. 2021-22; - partecipa anche a distanza a corsi di formazione, corsi di aggiornamento, convegni, giornate di lavoro sui PCTO; - prende parte a progetti locali, regionali, nazionali, europei sul tema dei PCTO; - ricerca l'accesso a finanziamenti con la predisposizione di progetti e la compilazione di schede di progetto e form a livello regionale, nazionale ed europeo proposti sia da privati che da enti pubblici e dall'Amministrazione; - organizza e predispone anche su piattaforma le attività dei PCTO e ne segue l'andamento e lo sviluppo; - segue, con un monitoraggio continuo, tutta l'attività dei PCTO; - svolge la rendicontazione finale sul sito dell'INDIRE; - si tiene aggiornato su tutte le novità dei PCTO sulla piattaforma dell'INDIRE; - verifica che nelle classi terze, quarte e quinte enogastronomia e ospitalità alberghiera siano state svolte in presenza e anche online le ore previste dalla Legge di bilancio 2019; - collabora con i Consigli delle classi terze, quarte e quinte anche a distanza; - opera in stretta sinergia con l'Ente CITTA' METROPOLITANA di ROMA CAPITALE e REGIONE LAZIO; - partecipa a tutte le iniziative anche a distanza di PCTO predisposte dalla RIAL Rete Istituti Alberghieri del Lazio; - implementa il codesign nei progetti; - collabora con i Consigli delle classi terze, quarte e quinte enogastronomia ed ospitalità alberghiera anche in remoto per la valutazione finale degli studenti, in quanto i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico; - calcola la valutazione complessiva dei PCTO per ogni studente, compilando anche in remoto l'apposita scheda tenendo conto della media delle valutazioni espresse dai tutor aziendali (insufficiente - sufficiente - discreto - buono - ottimo) per le attività di stage in azienda e della media delle valutazioni espresse dal docente tutor esperto professionale (insufficiente - sufficiente - discreto - buono - ottimo) per le attività formative di PCTO svolte a scuola; - elabora un punteggio che il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale dovrà attribuire alla valutazione dell'alunno, integrando il voto finale della disciplina più affine e più direttamente coinvolta nei PCTO e il voto di condotta.

COMMISSIONE DDI

La commissione per la DDI svolge le seguenti funzioni: - organizzazione, gestione, promozione, coordinamento di tutte le attività di DDI; - supporto a docenti ed alunni nelle lezioni a distanza; - promozione delle attività sincrone e asincrone fra i docenti; - notifiche agli



studenti ed ai genitori sul R.E.; - organizzazione della didattica a distanza per alunni in quarantena ed in sorveglianza con testing; - controllo del rispetto da parte degli studenti della netiquette sulla didattica a distanza su segnalazione dei docenti; - azione di filtro con docenti e studenti per tutte le richieste presentate al DS riguardante la didattica a distanza; - predisposizione di un Piano di didattica digitale integrata DDI in caso di didattica a distanza o di didattica mista.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (1 unità)

Supporto all'organizzazione della scuola e all'organizzazione del settore della comunicazione. Impiegato in attività di potenziamento

A020 - FISICA (1 unità)

Supporto all'organizzazione della scuola. Referente covid. Impiegato in attività di potenziamento, organizzazione, progettazione, coordinamento

A027 - MATEMATICA E FISICA (1 unità)

Supporto all'organizzazione della scuola, predisposizione dell'orario delle lezioni. Impiegato in attività di organizzazione, progettazione, coordinamento

A045 - SCIENZE ECONOMICO- AZIENDALI (1 unità)

Referente DSA, piano di formazione, progettazione europea PON. Impiegato in attività di potenziamento, organizzazione, progettazione

A046 - SCIENZE GIURIDICO- ECONOMICHE (1 unità)



Supporto all'organizzazione della scuola, Didattica inclusiva, realizzazione dei PDP per i DSA. Impiegato in attività di potenziamento, organizzazione, progettazione, coordinamento

A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (1 unità)

Referente Covid, figura di sistema PCTO, Referente DSA. Impiegato in attività di insegnamento, potenziamento, sostegno

AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE) (1 unità)

Supporto all'organizzazione della scuola, coordinamento attività in DDI, organizzazione corsi di preparazione ed esami KET, PET e FIRST.

Impiegato in attività di potenziamento, sostegno, coordinamento

ADSS - SOSTEGNO (1 unità)

Realizzazione di una didattica inclusiva. Supporto all'organizzazione della scuola. Impiegato in attività di potenziamento, sostegno, organizzazione, coordinamento

B019 - LABORATORI DI SERVIZI DI RICETTIVITÀ ALBERGHIERA (1 unità)

Garantire una efficace realizzazione del piano dei PCTO. Orientamento. Riforma



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

SICUREZZA SUL LAVORO

Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008.

Destinatari: tutto il personale dell'Istituto, docenti e ATA.

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI (TEAM DIGITALE)

Rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale per sostenere l'innovazione nell'istituzione scolastica.

Destinatari: docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni.

INCLUSIONE E DISABILITÀ

Conferenza di 4 ore sulla disabilità dal punto di vista clinico; conferenza di 4 ore in merito alla normativa dell'inclusione; 4 ore di attività formativa che prevede confronti, scambi di esperienze e interazione tra partecipanti; 3 ore laboratoriali di esercitazione e simulazione tra docenti sui metodi della didattica inclusiva e per competenze. D'altronde una delle caratteristiche distintive della scuola italiana è l'attenzione all'inclusione. Per interpretarla come modalità "quotidiana" di gestione della classi, la formazione deve essere rivolta sia agli insegnanti specializzati nella didattica speciale, che a tutti gli insegnanti curricolari. Si intende arricchire la normale didattica con le metodologie della didattica speciale, ripensando quindi la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze complementari, che concorrono al percorso educativo personalizzato degli studenti. Un aspetto chiaro è quello della "presa in carico" dell'alunno, che deve essere realizzato da tutta la "comunità educante", evitando processi di delega al solo insegnante di sostegno.

Destinatari: docenti (insegnanti specializzati nel sostegno e tutti gli insegnanti curricolari) e figure di supporto (mediatori, assistenti per la comunicazione, educatori) per migliorare le capacità di progettazione integrata.

DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Priorità della formazione: assicurare a team di docenti e consigli di classe che accolgono nella propria classe alunni con abilità diverse un modulo formativo per consolidare le capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici appropriati e integrati, anche in collaborazione con altri soggetti che appartengono alla comunità educante del territorio di riferimento.

NUOVI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Corsi di formazione sul nuovo assetto didattico e organizzativo degli Istituti professionali ai sensi del DM 61/2017 e DM 92/2018 e delle Linee guida del 14 ottobre 2019.

APPROFONDIMENTO

Il Collegio dei docenti

- VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107,

commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale:

commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124: "la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente;

"Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa".

- VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28

marzo 2013 - "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"

- VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

- VISTA la "La Legge 107 che contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale";

- VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale

- VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti e il CCNL 2016-18 che conferma i suddetti articoli;

- VISTA la circolare/nota dell'USR del LAZIO Prot. n. 40923 del 15/10/2021 – Formazione docenti in servizio. Monitoraggio priorità formative degli Istituti scolastici del Lazio (Piano Formazione Docenti a. s. 2021/22) – Ufficio IV

- CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente come da CCNL;

- ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;

- PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USR Lazio, da altri Enti territoriali;

- TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;

- ESAMINATE le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico e le conseguenti aree di interesse;

- CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di

Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

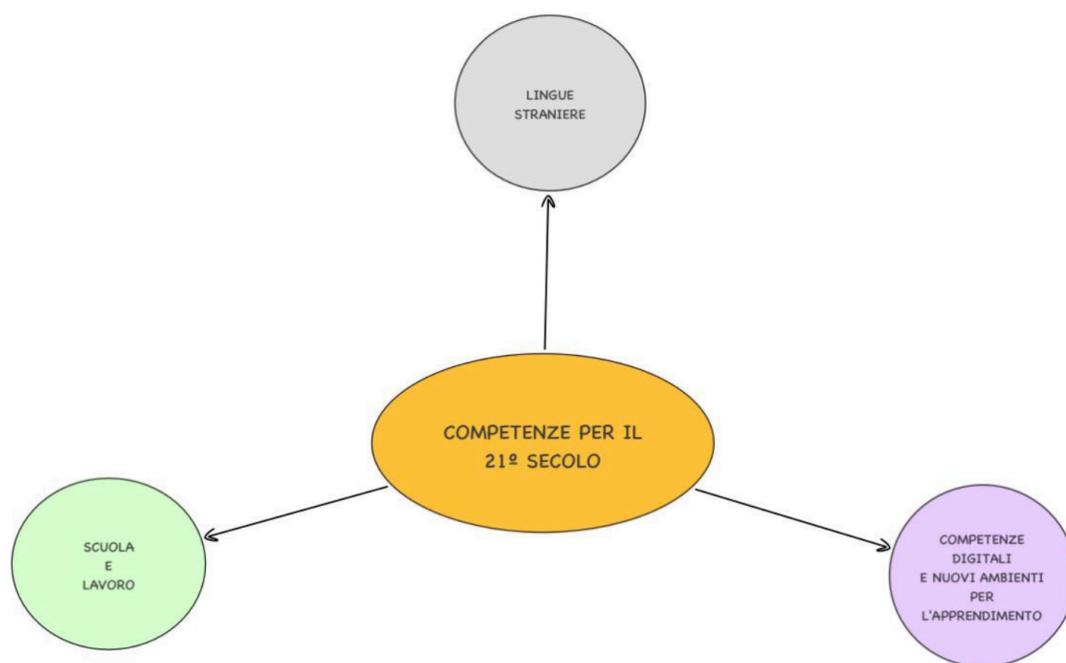
DELIBERA

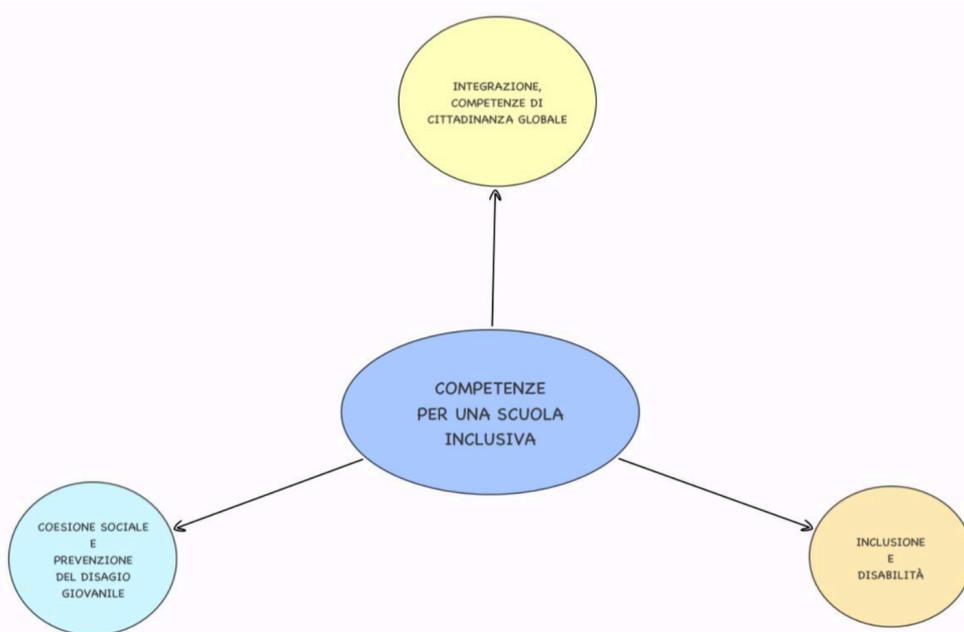
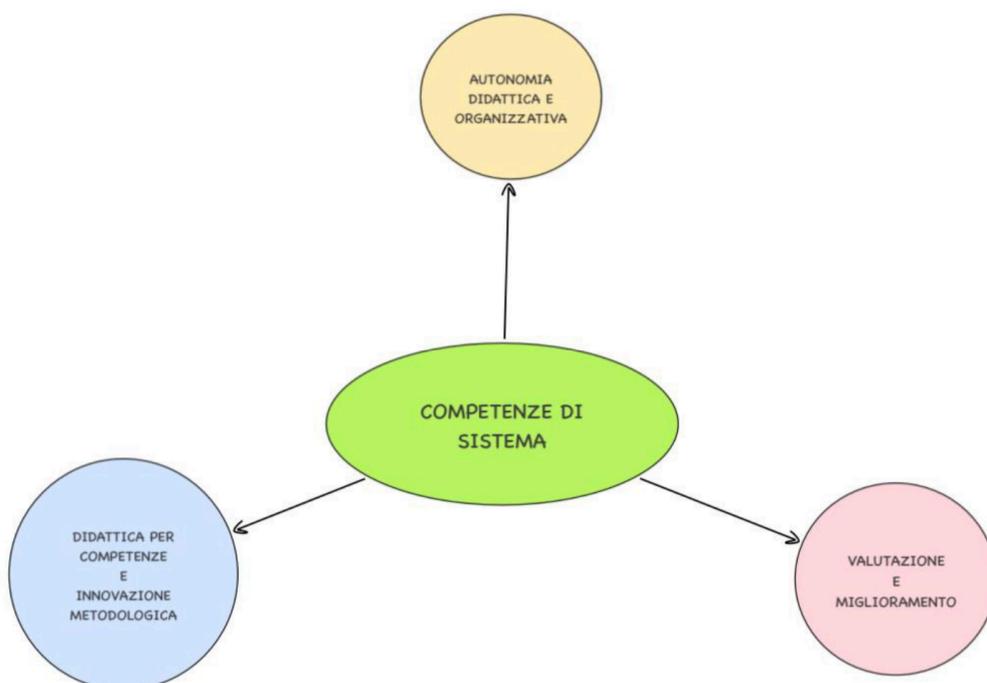
il seguente piano di formazione dei docenti per il triennio 2022-2025.

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le attività di formazione che la scuola intende promuovere riflettono le priorità, i traguardi individuati nel RAV, i relativi obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Le priorità riguardano le azioni formative garantite dal MIUR e sviluppate attraverso le diverse modalità a disposizione e con differenti partner. Il MIUR indica tre grandi macroaree: competenze di sistema, competenze per il 21° secolo, competenze per una scuola inclusiva.





L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere iniziative individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al Piano di



Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da “riconduurre comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell’insegnamento” - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016.

Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di reti di scuole e incentrata sui seguenti temi strategici:

- competenze digitali e per l’innovazione didattica e metodologica; - competenze linguistiche;
- inclusione, disabilità, integrazione;
- competenze di cittadinanza globale;
- competenze psicologiche allo scopo di implementare il benessere a scuola dei nostri studenti;
- la valutazione.

La formazione in servizio non è adempimento formale o contrattuale, ma è scelta professionale che consente ampia autonomia culturale, progettuale, didattica, di ricerca, nell’ambito della libertà dell’insegnamento e nel quadro delle innovazioni scientifiche.

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l’ambiente scolastico, come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento, per giungere alla valutazione del progetto formativo realizzato collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di formazione e aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è



pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO

- rafforzare e valorizzare la professione docente, dando, inoltre, riconoscimento a chi si impegna non solo nella propria formazione, ma anche in favore della crescita dei propri colleghi;
- documentare, attraverso dispositivi come il portfolio professionale e il piano di sviluppo professionale, il progressivo affinamento di competenze, attitudini, *expertise* dei docenti, per dare una rappresentazione complessiva della funzione docente;
- utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione;
- approfondire i doveri e i problemi etici della professione;
- curare la propria formazione continua;
- partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione, anche curando la documentazione e il proprio portfolio.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere



strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali,

accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;

- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni,

autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;

- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

CORSI DI FORMAZIONE

Nel corso del triennio di riferimento (2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025), l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle attività formative che sono qui specificate.

In particolare vengono promosse iniziative di formazione in servizio mettendo a disposizione le risorse economiche disponibili.

Vengono programmati incontri sulla sicurezza. Vengono svolti corsi sui bisogni educativi speciali.

Viene sollecitata la partecipazione del personale ad attività di formazione promosse dall'Amministrazione e da Enti ed Associazioni.

Particolarmente sollecitata sarà la frequenza di corsi sulle nuove tecnologie.

Si individua come punto di forza del nostro Istituto la presenza di insegnanti che continuamente si interrogano, riflettono, si aggiornano, si confrontano e rivitalizzano la ricerca metodologica nella prospettiva di un miglioramento continuo.



La scuola sceglie un approccio di “lifelong learning” considerandolo come strategia vincente di fronte ai continui e celeri cambiamenti dell’ambiente esterno in cui la scuola stessa va ad operare.

L'EMERGENZA COVID

Nel PTOF del triennio 2022/2025 si evidenzia una particolare attenzione alla situazione determinatasi a seguito dell'emergenza COVID-19 rispetto alla organizzazione e partecipazione alle attività integrative, alle uscite sul territorio, al recupero degli apprendimenti, al benessere degli alunni e del personale, ai rapporti con le famiglie. Si individuano attività, metodologie, strumenti che consentono di assicurare un'offerta formativa ricca e articolata e finalizzata a ricostruire un tessuto di relazioni interpersonali soddisfacenti e costruttive.

Si tiene presente il Piano scuola 2021-2022 in base al Protocollo di intesa per la sicurezza siglato con le OOSS e si danno indicazioni volte a definire le azioni a tutela degli apprendimenti degli studenti e della salute dei lavoratori della comunità educante ovvero le modalità per:

- la ripresa delle attività didattiche in presenza
- il recupero degli apprendimenti in sicurezza
- il ripristino della dimensione relazionale e sociale dell'apprendimento
- la promozione della cultura della salute e della sicurezza attraverso la formazione sulle misure igienico-sanitarie, l'analisi dei rischi specifici, l'informazione e la sensibilizzazione di studenti e famiglie.